



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE
PUBBLICHE

per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna
Sede Centrale di Roma
 * * * * *

N. di Prot. – **710** All.....

Roma,
 Via Monzambano, 10 – 00185 Roma
 Tel. 06492352834 – Fax 06492352709
 Email cert: oopp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it

- Al Presidente della Regione Lazio
 Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
 00145 Roma
- Al Sindaco Metropolitano
 Via IV Novembre, 119/A
 00163 Roma
- Al Sindaco di Roma Capitale
 Piazza del Campidoglio, 1
 00186 Roma
- Al Ministero della Cultura
 Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e
 Paesaggio di Roma
 Piazza dei Cinquecento, 67
 00185 Roma
 PEC: ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it
- Alla Regione Lazio
 Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la
 Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica
 Area Urbanistica, Copianificazione,
 Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città
 Metropolitana
 Via di Campo Romano, 65
 00173 Roma
 PEC: copian_romacapitale@regione.lazio.legalmail.it
- Alla Città Metropolitana di Roma Capitale
 Dipartimento IV – Pianificazione, sviluppo e
 governo del territorio
 Servizio 1 – Urbanistica e attuazione PTMG
 Via Giorgio Ribotta, 41/43
 00144 Roma
 PEC: pianificaterr@pec.cittametropolitanaroma.it
- A Roma Capitale
 Dipartimento Programmazione e Attuazione
 Urbanistica
 Direzione Pianificazione Generale
 Servizio Coordinamento Tecnico PRG –
 Valorizzazione delle Aree Pubbliche e di Interesse
 Pubblico – Compensazioni Urbanistiche
 Via del Turismo, 30
 00144 Roma
 PEC: protocollo.urbanistica@pec.comune.roma.it



ISO 9001
BUREAU VERITAS
 Certification



Al Municipio II Roma
 Direzione Tecnica
 Via Tripoli 136, Roma
 PEC: protocollo.municipioroma02@pec.comune.roma.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino
 Centrale
 Settore Roma Capitale e Sub-Distrettuale Lazio
 Via Monzambano, 10
 00185 Roma
 PEC: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

Al Ministero dell'Interno
 Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso
 Pubblico e della Difesa Civile
 Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma
 Via Genova, 3/A
 00184 Roma
 PEC: com.roma@cert.vigilfuoco.it

All' ASL ROMA 2 – UOC Servizio Interzonale Progetti,
 Abitabilità, e Acque Potabili
 Via del Casale De Merode, 8
 00147 Roma
 PEC: paap@pec.aslroma2.it

All' Agenzia del Demanio
 Direzione Roma Capitale
 Via Piacenza 3
 00184 Roma
 PEC: dr_romacapitale@pce.agenziademanio.it

Ad ACEA ATO 2 S.p.A.
 Area Idrica
 Piazzale Ostiense, 2
 00154 Roma
 PEC: acea.ato2@pec.aceaspa.it

Ad Areti S.p.A.
 Direzione Operazioni
 Ingegneria e Sviluppo Smart Grid
 Piano Regolatore Elettrico – Progettazione MT
 Piazzale Ostiense, 2
 00154 Roma
 PEC: areti@pec.aret.it

A SNAM Rete Gas S.p.A.
 Distretto Centro Occidentale
 Viale Libano, 74
 00144 Roma
 PEC: centroguidonia@pec.snam.it



A TELECOM ITALIA S.p.A.
Corso di Italia, 41
00198 Roma
PEC: aoa.ce.focalpoint@pec.telecomitalia.it

A ITALGAS S.p.A.
Via del Commercio, 9/11
00154 Roma
PEC: romaurbe@pec.italgasreti.it

e, p.c., all' *Amministrazione proponente*
Azienda Sanitaria Locale Roma 2
AREA GESTIONE TECNOLOGIE E IMPIANTI
UOC Lavori Pubblici e Investimenti Ospedali
Via Maria Brighenti n.23
00159 Roma
PEC: lavoripubblici.ospedali@pec.aslroma2.it

OGGETTO: C.d.S. 710 - Convocazione conferenza di servizi per l'esame riguardante il progetto riguardante l'ampliamento del polo Ospedaliero Sant'Eugenio, sito nel Comune di Roma in Piazzale dell'Umanesimo 10

Amministrazione Proponente: Azienda Sanitaria Locale Roma 2 - AREA GESTIONE TECNOLOGIE E IMPIANTI - UOC Lavori Pubblici e Investimenti Ospedali.

PREMESSO CHE:

Con nota di prot. n.94679 del 16 maggio 2023 l'Amministrazione proponente ha richiesto a questo Provveditorato di attivare le procedure di cui al d.P.R. n.383/1994 e s.m.i. e di indire una Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art.14 comma 2 della Legge n.241/90, per l'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, resi da diverse amministrazioni, per i lavori di cui all'oggetto previo accertamento di conformità con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi del d.P.R. 18 aprile 1994, n.383.

Con la medesima nota l'Amministrazione ha inoltrato gli elaborati progettuali sottoscritti digitalmente, relativi alla procedura in parola.

In ragione di quanto sopra premesso si rileva che le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, possono sintetizzarsi come di seguito:

1. Premessa.

La presente relazione tecnica illustra gli interventi da realizzarsi per l'ampliamento del complesso ospedaliero Sant'Eugenio, sito in Roma con ingresso principale da Piazzale dell'Umanesimo 10.

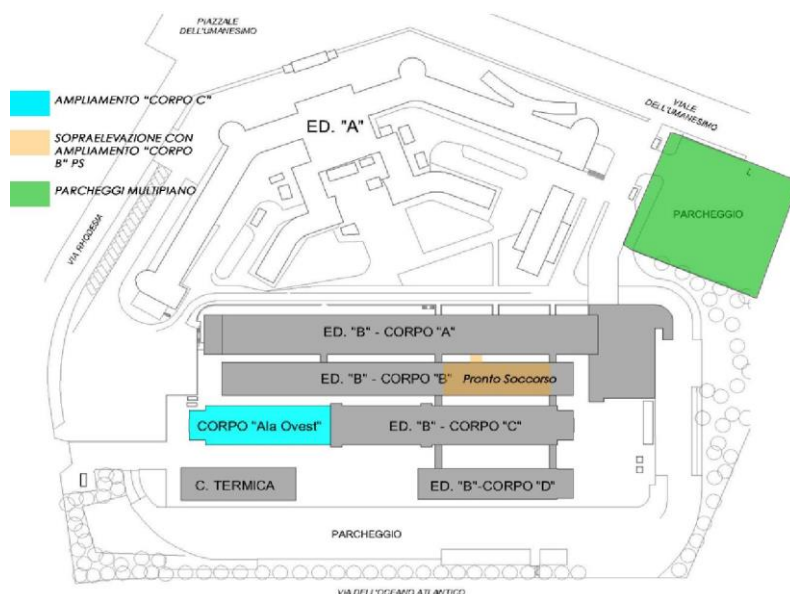
Detti interventi prevedono:

- la realizzazione dell'ampliamento dell'Edificio B - Corpo C con l'aggiunta di un nuovo corpo denominato "Ala Ovest" di altezza pari all'edificio adiacente
- l'ampliamento del Pronto Soccorso sito nell'Edificio B – Corpo B mediante una sopraelevazione

Tali interventi si rendono necessari e vengono strutturati per garantire un'adeguata risposta alle domande di assistenza, sia in regime ordinario di cure, sia in regime di emergenza in caso di epidemie infettive.

Per rispondere alla domanda degli standard necessari si prevede inoltre la realizzazione di un parcheggio multipiano interrato con copertura "a verde" che consentirà di soddisfare la richiesta di posti auto sia del personale che dell'utenza.

Si specifica che tutti gli interventi previsti riguardano le parti più recenti del Complesso Ospedaliero e non interessano la parte storica del Vecchio Ospedale oggetto di un vincolo "Di interesse culturale dichiarato" presente anche nella Carta del Rischio (192962).



Planimetria generale P.O. Sant'Eugenio con individuazione degli interventi

L'intervento di ampliamento del Nuovo Edificio "Corpo C" è volto alla realizzazione di un corpo di fabbrica caratterizzato da una duplice finalità: interconnessione con il resto dell'edificio oppure, in caso di emergenza sanitaria, piena autonomia nell'accessibilità e nelle funzioni.

Infatti, pur essendo funzionalmente autosufficiente in caso di emergenza, come quella pandemica appena trascorsa, l'Ala Ovest è fortemente collegata e integrata all'ospedale esistente e le sue caratteristiche ne permettono l'uso anche a supporto della normale attività ospedaliera a lungo termine. La pandemia ha infatti richiesto, per far fronte ai flussi di pazienti nei momenti di picco dei contagi, una riorganizzazione degli ospedali al loro interno; per questo motivo la nuova ala è concepita a tutti gli effetti come un'area estremamente flessibile, equipaggiata per la cura dei pazienti infettivi, nell'ottica di ulteriori emergenze sanitarie.

Si è cercato di rispondere alla necessità di creare un luogo, in grado di assistere questa nuova categoria di pazienti, senza la necessità di sospendere o di differire le prestazioni sanitarie, garantendo così continuità assistenziale a tutte le categorie di utenti.

La soluzione ospedaliera che si vuole attuare poggia sostanzialmente su tre pilastri:

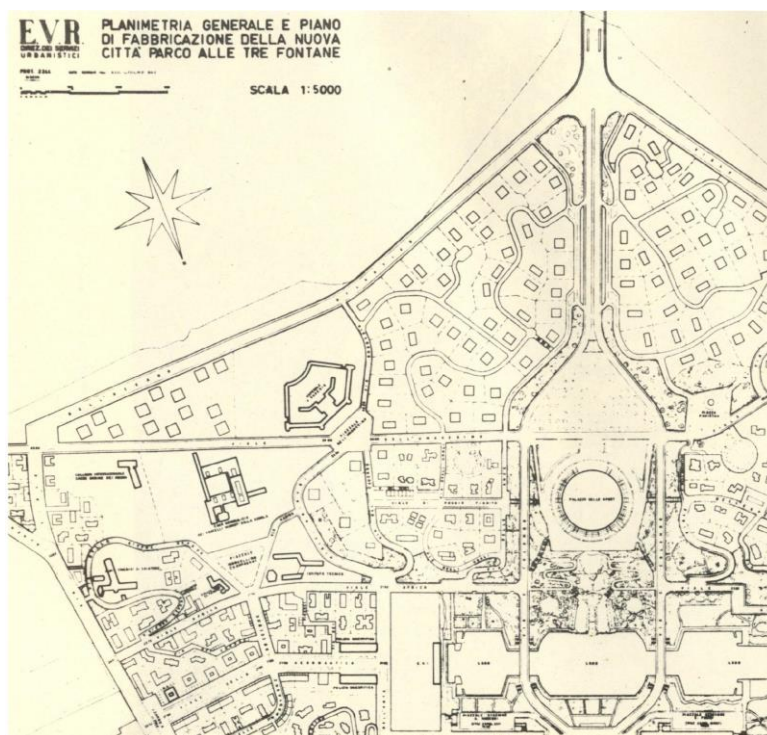
- ✓ La possibilità di trasformare rapidamente strutture e porzioni di edificio in aree per l'assistenza a degenti infettivi, con diversi livelli di intensità di cura;
- ✓ La realizzazione di "percorsi separati" per pazienti infettivi, dall'area triage, al pronto soccorso, alle sale operatorie, al percorso nascita, alle terapie intensive e alle degenze;
- ✓ La razionale interconnessione con i piani esistenti del Corpo C, che in regime ordinario vengono estesi per circa ulteriori 750 mq a piano con la realizzazione di piani uniformi per area (medica, chirurgica, ecc.) e per intensità di cura.

L'intervento per l'ampliamento del Pronto Soccorso mediante la sopraelevazione del Corpo B dell'Edificio B (Nuovo Edificio), di due livelli, rispettivamente a q. 31,84 e q. 35,41, di cui il primo da lasciare a porticato per consentire la continuità degli impianti ubicati sull'attuale copertura del Corpo B, ed il secondo da destinare, appunto, a Pronto Soccorso, quale estensione di circa 600 mq di quello già attualmente ubicato nel Corpo A, ed ad esso collegato per mezzo di un collegamento pensile da realizzare tra i due edifici.

2. Analisi dello stato di fatto.

2.1 Attuale destinazione

L'Ospedale Sant'Eugenio, importante nosocomio polispecialistico a servizio del quadrante sud della Capitale, è sito nel quartiere EUR, con ingresso principale da Piazzale dell'Umanesimo.



Pianta di Roma Quartiere EUR nel 1961

Voluto da Nicola Pende nel 1934, la costruzione dell'edificio storico dell'ospedale viene iniziata nel 1938 quando si intende dotare l'Italia di un "Istituto centrale di bonifica umana, di ortogenesi e di terapia naturistica" da inaugurare per l'Esposizione Universale di Roma programmata per il 1942. Il progetto originario, curato da Gaspare Lenzi, Luigi Lenzi e Dagoberto Ortensi, si ispirava a Castel del Monte ma prevedeva di sviluppare l'edificio su una pianta pentagonale invece di ottagonale, si decise infine di erigere quattro torri agli angoli della costruzione razionalista; simboleggianti nella bonifica umana: il fanciullo, la donna, il lavoratore e la razza.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE



Archivio Storico E42 - 1965

Nel 1978, su progetto dell'architetto Gualtiero Gualtieri risalente al 1965, vennero avviati i lavori per l'ampliamento dell'ospedale che terminarono nel 1986 con l'attivazione dei reparti di degenza dislocati nel nuovo e imponente edificio costruito alle spalle del vecchio fabbricato ante guerra, il quale continua comunque a essere utilizzato.



Vista P.O. Sant'Eugenio - 2022

Come anticipato, l'Ospedale è composto da due parti ben distinte e separate:

./ **Vecchio Edificio:** affacciato sul Piazzale dell'Umanesimo, a corpo unico con impronta a C realizzato nel 1938

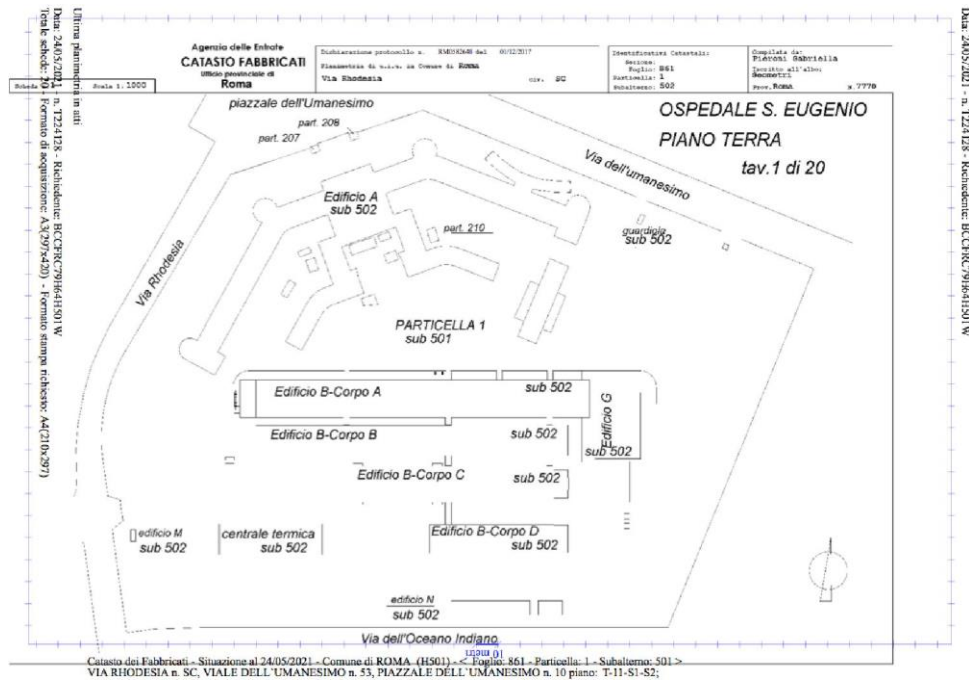
./ **Nuovo Edificio:** affacciato su Viale dell'Oceano Atlantico, a corpo multiplo e sviluppo verticale, costituito da quattro distinti corpi di fabbrica, realizzato nel 1978

- Corpo A
- Corpo B
- Corpo C
- Corpo D

L'accesso principale all'Ospedale, carrabile e pedonale, è da Piazzale dell'Umanesimo, al civico 10. Per accedere ai nuovi padiglioni si deve attraversare il vecchio edificio e proseguire seguendo un percorso coperto con una struttura metallica, superare un breve ponte a scavalcare il fossato tra parte vecchia e nuova, per poi accedere centralmente al primo delle quattro stecche edilizie a formare il complesso nuovo. Le due aree distinte sono collegate da percorsi esterni a da percorsi interni sotterranei, costituiti da tunnel su due diversi livelli.

2.2 Inquadramento catastale

L'area di intervento è situata all'interno del complesso Ospedaliero Sant'Eugenio, di proprietà dell'Azienda Unità Sanitaria Locale Roma 2, identificata al Catasto dei Fabbricati del Comune di Roma al foglio 861, particelle 210,208,207,1sub 501, 1 sub 502, e presenta una superficie fondiaria pari a 57.715 mq.

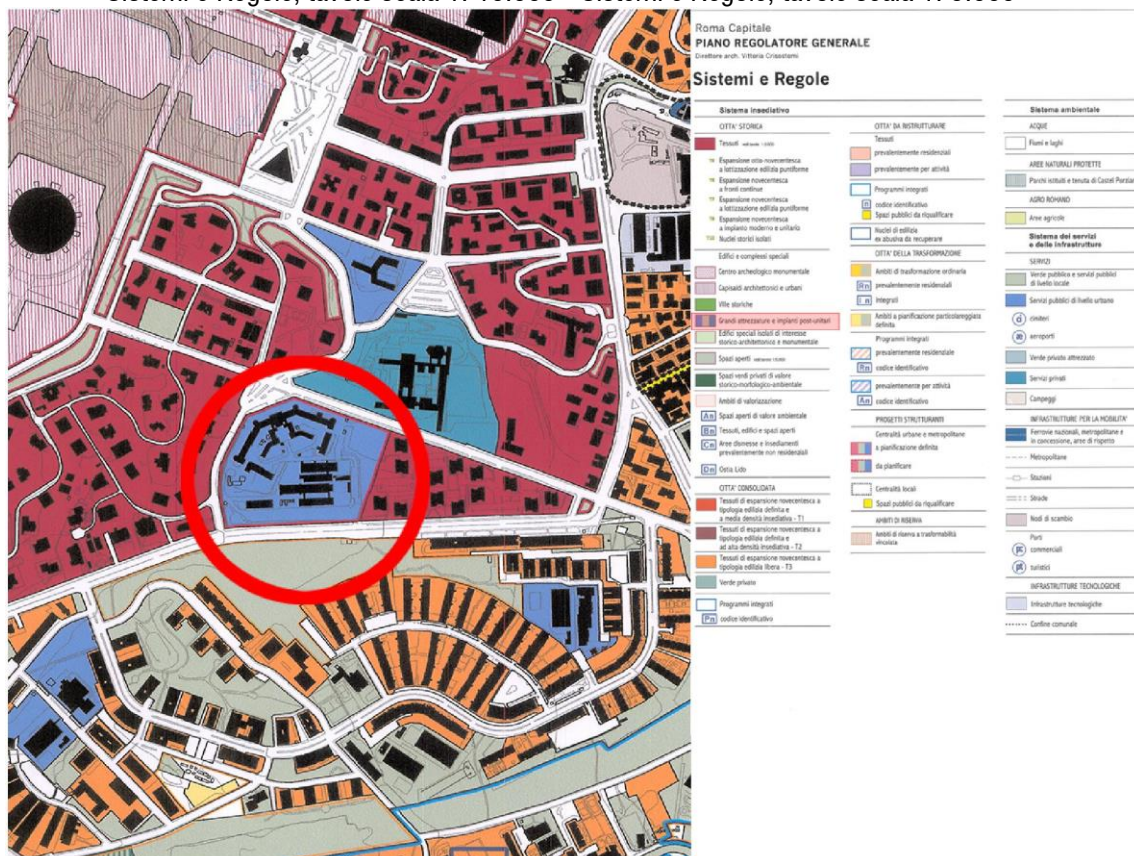


2.3 Inquadramento urbanistico

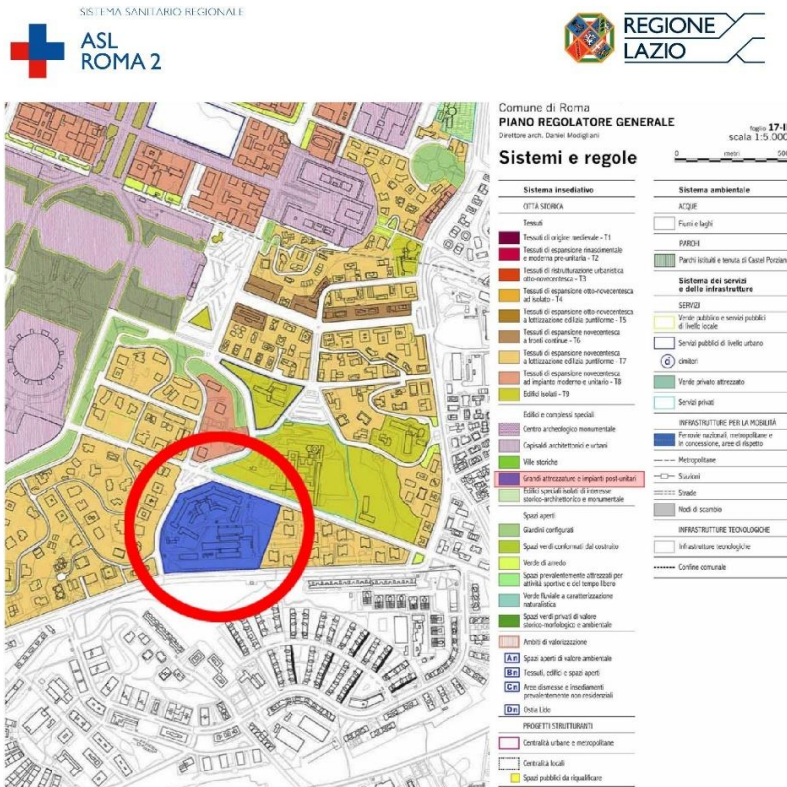
Si premette che l'area individuata per gli interventi è all'interno del Complesso Ospedaliero Sant'Eugenio e risulta così classificata:

Gli elaborati prescrittivi di riferimento sono:

- Norme tecniche di attuazione (NTA e allegati)
- Sistemi e Regole, tavole scala 1: 10.000 - Sistemi e Regole, tavole scala 1: 5.000



Sistemi e Regole, tavole scala 1: 10.000 Foglio 17



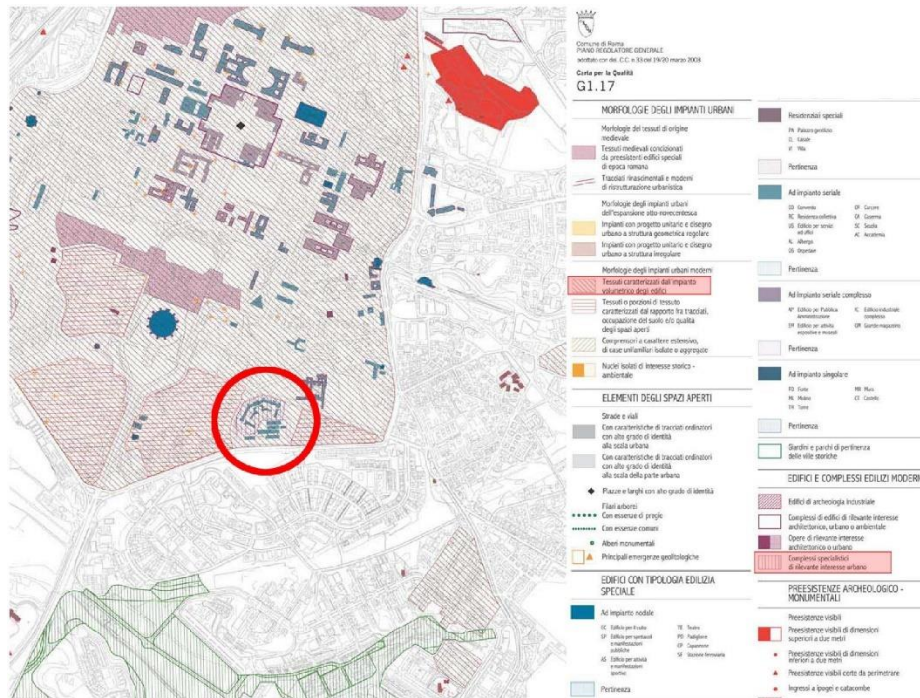
Sistemi e Regole, tavole scala 1: 5.000 Foglio 17-II

Dall'elaborato Sistemi e Regole (scala 1:10.000) e Sistemi e Regole (scala 1:5.000), si desume che l'area d'intervento e gli edifici che ne fanno parte ricadono all'interno del Sistema Insediativo, ovvero Grandi attrezzature e impianti post unitari.

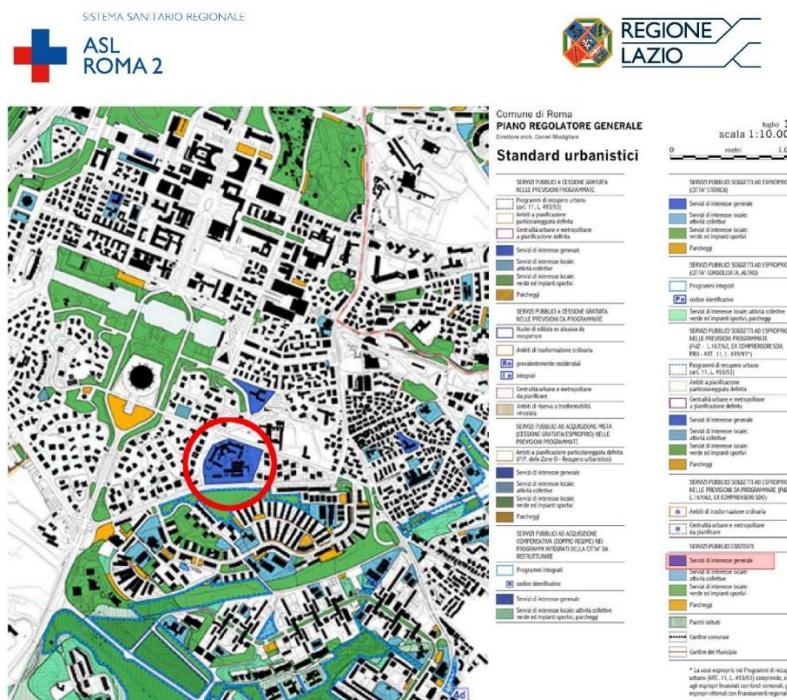
Le NTA del PRG definiscono (art.40) Grandi attrezzature e impianti post-unitari gli edifici e complessi speciali, sedi di grandi attrezzature e impianti realizzati in posizioni marginali dopo l'Unità d'Italia e prevalentemente conclusi al proprio interno.

Gli elaborati gestionali di riferimento sono:

- G1 Carta per la qualità
- G8 Standard Urbanistici



G1 Carta per la qualità, tavole scala 1: 10.000 Foglio 17



G8 Standard Urbanistici

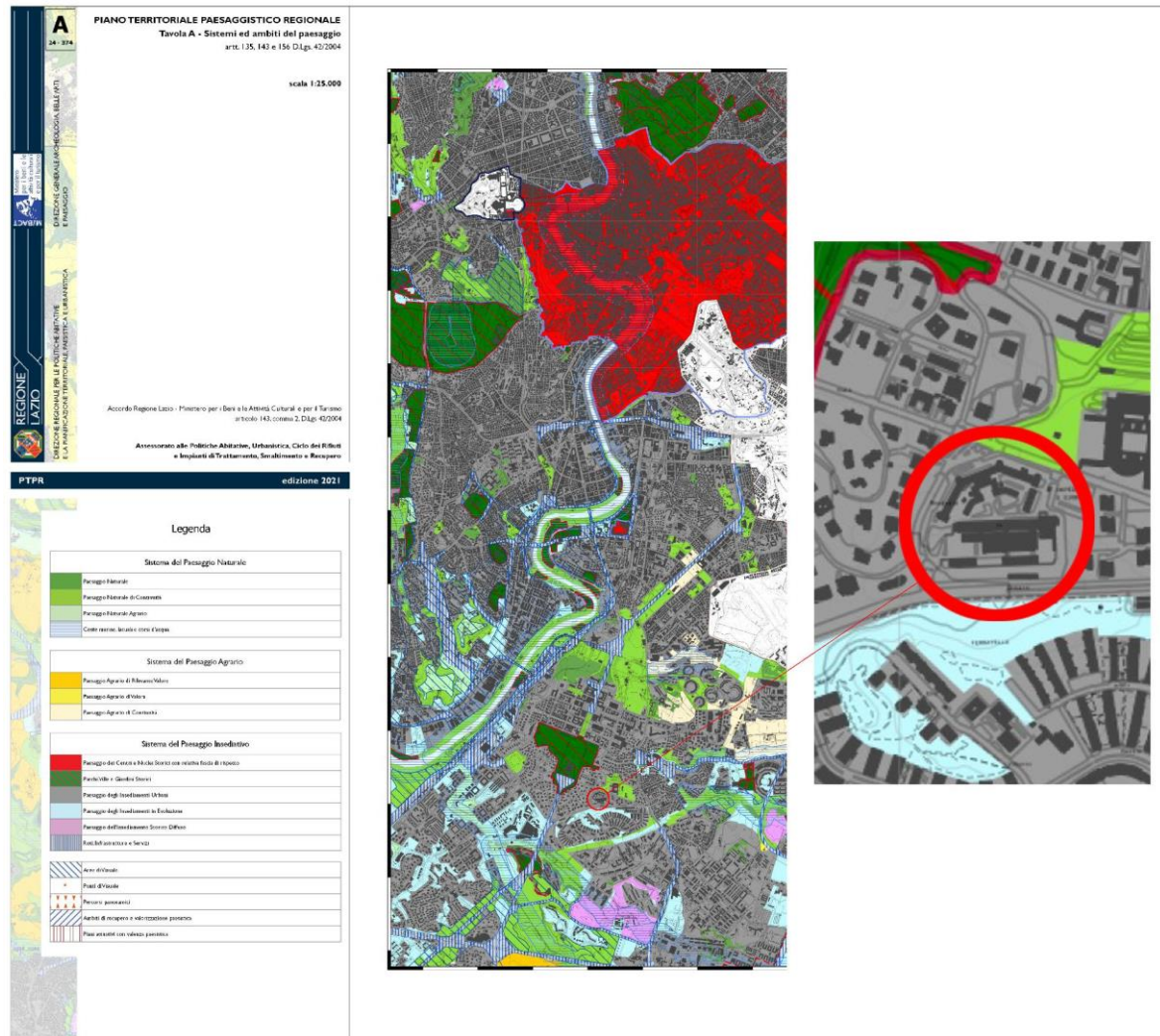
Dall'elaborato G1 Carta per la Qualità si desume che l'area d'intervento e gli edifici che ne fanno parte ricadono all'interno dei Tessuti caratterizzati dall'impianto volumetrico degli edifici e Complessi specialistici di rilevante interesse urbano.

Dall'elaborato G8 Standard Urbanistici l'area ricade all'interno dei Servizi pubblici esistenti e nello specifico Servizi di interesse generale.

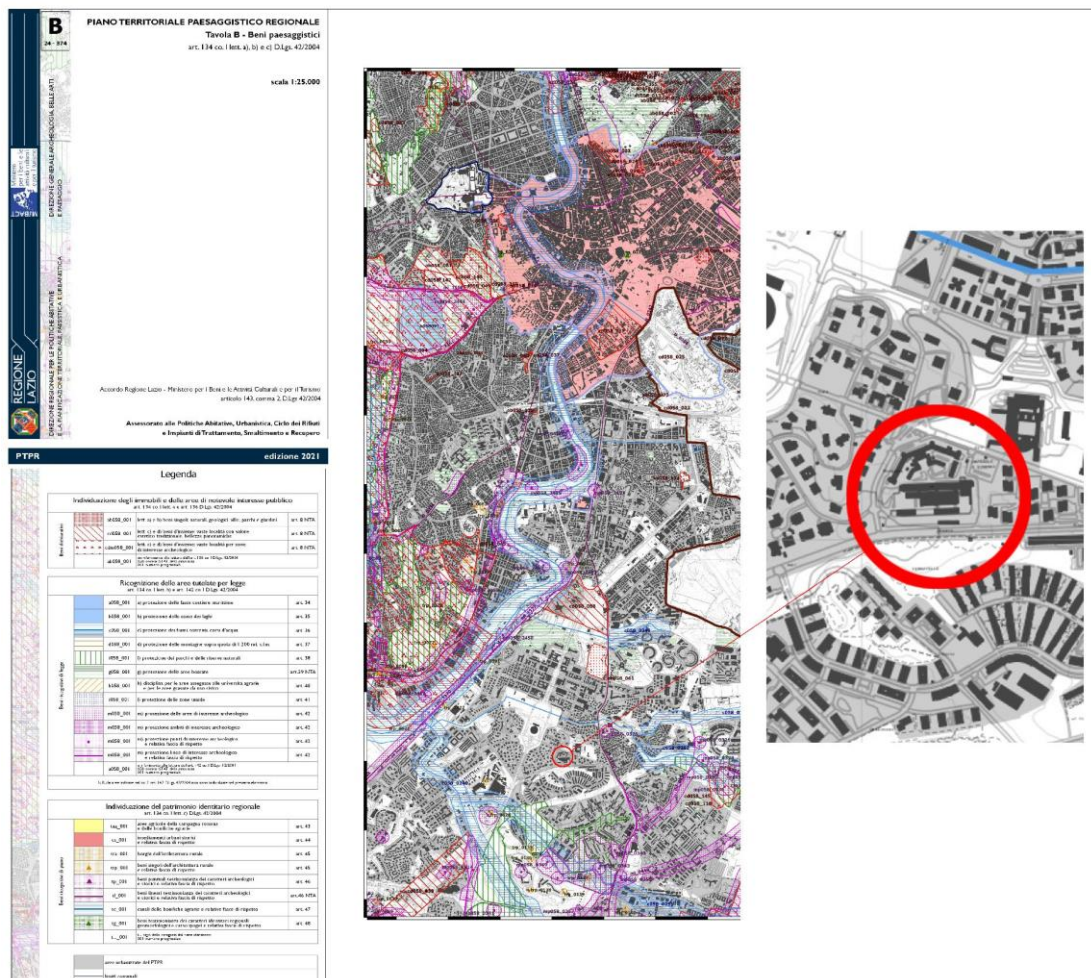
Dal punto di vista dei vincoli e delle tutele iscritti nei vigenti strumenti di pianificazione, l'area di intervento non risulta interessata da particolari prescrizioni. Dagli elaborati del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR) risulta:

Tavola A – “Sistemi ed ambiti del paesaggio” l’area ricade all’interno del Sistema del Paesaggio Insediativo, ovvero Paesaggio degli Insediamenti Urbani.

Tavola B – “Beni Paesaggistici” l’area ricade all’interno delle aree urbanizzate del PTPR.



PTPR Tavola A



PTPR Tavola B

E' presente un vincolo sull'edificio storico realizzato alla fine degli anni '30 e in particolare un vincolo "Di interesse culturale dichiarato" presente anche nella Carta del Rischio (192962).

Carta del Rischio
 Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale

Info sul Layer

Regioni	Lazio
Denominazione	Lazio
Province	Roma
Denominazione	Roma
Sigla	RM
Comuni	Roma
Denominazione	Roma
Codice Catasto	H501
Beni Immobili (puntuali)	
id	192962
denominazione	OSPEDALE SANTEUGENIO
tipo	ospedale
tipo_scheda	A
interesse_culturale	Di interesse culturale dichiarato
classe	architettonica
regione	Lazio
provincia	Roma
comune	Roma
indirizzo	PIAZZALE DELL'UMANESIMO, 10
id_aggregato_dpc	12058091000011573600
num_beni_mobili	

Come anticipato, l'area di circa 57.715 mq di superficie sulla quale verrà realizzato l'ampliamento dell'Ospedale è occupata attualmente da due parti ben distinte e separate:

✓ **Vecchio Edificio:** affacciato sul Piazzale dell'Umanesimo, a corpo unico con impronta a "C" costituito da due piani seminterrati e cinque piani sopraelevati, per una superficie complessiva di: 21.950 mq

✓ **Nuovo Edificio:** affacciato su Viale dell'Oceano Atlantico, a corpo multiplo e sviluppo verticale, costituito da quattro distinti corpi di fabbrica interconnessi da percorsi orizzontali. La superficie complessiva coperta è circa 53.950 mq

- Corpo A: due piani seminterrati, tre piani sopraelevati, per una superficie complessiva di 11.600 mq
- Corpo B: due piani seminterrati, per una superficie complessiva di 3.850 mq
- Corpo C: due piani seminterrati, undici piani sopraelevati, per una superficie complessiva di 30.550 mq
- Corpo D: due piani seminterrati, un piano sopraelevato, per una superficie totale di 7.840 mq

Il volume totale realizzato sul lotto è di 225.300 mc.

L'area di progetto è classificata come Grandi attrezzature e impianti post-unitari, Servizi pubblici di livello urbano, come previsto alla lettera b comma 1 dell'art.84 delle NTA, ad *attrezzature sanitarie*. Per quanto attiene gli standard urbanistici, così come previsti al comma 2 del citato articolo, si specifica che l'indice di Edificabilità Territoriale (ET), l'indice di Permeabilità (IP), l'indice di Densità Arborea (DA) e l'indice di Densità Arbustiva (DAR) sono riferiti alla Superficie Territoriale, che rappresenta l'intera superficie su cui sorge il Complesso Ospedaliero. Trattandosi di opere di ampliamento i suddetti standard vengono qui riassunti:

ET: 1,0 mq/mq per attrezzature sanitarie e ospedaliere IP (ST): 40%

DA (ST): 20 alberi/Ha; DAR (ST): 40 arbusti/Ha

Per quanto riguarda il calcolo della dotazione di parcheggi pubblici e privati, ai sensi dell'art. 6 comma 1 gli ospedali sono classificati come funzione servizi alle persone e hanno un carico urbanistico medio (Cu/m). Il comma 1 dell'art. 7 indica la dotazione minima di parcheggi, corrispondente a 4 mq/10 mq SUL per parcheggi privati e 6 mq/ 10 mq SUL per parcheggi pubblici.

Ai sensi del comma 2 dell'art.8 delle NTA, oltre alla dotazione di parcheggi pubblici di cui all'art.7 comma 1, devono essere riservate aree per il verde pubblico non inferiori a 4 mq/10 mq SUL.

Analizzando il DM 1444/68 si può indicare che l'area oggetto di intervento ricade nella Zona territoriale omogenea A:

- Sono considerate zone territoriali omogenee **A** le parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestano carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi.

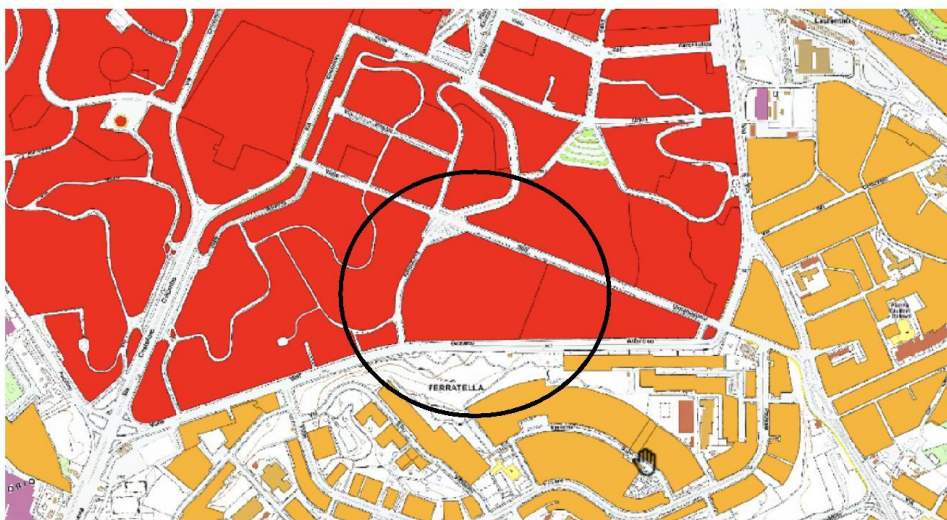
E per la quale persistono le seguenti prescrizioni inderogabili: *Art. 7. Limiti di densità edilizia.*

I limiti inderogabili di densità edilizia per le diverse zone territoriali omogenee sono stabiliti come segue:

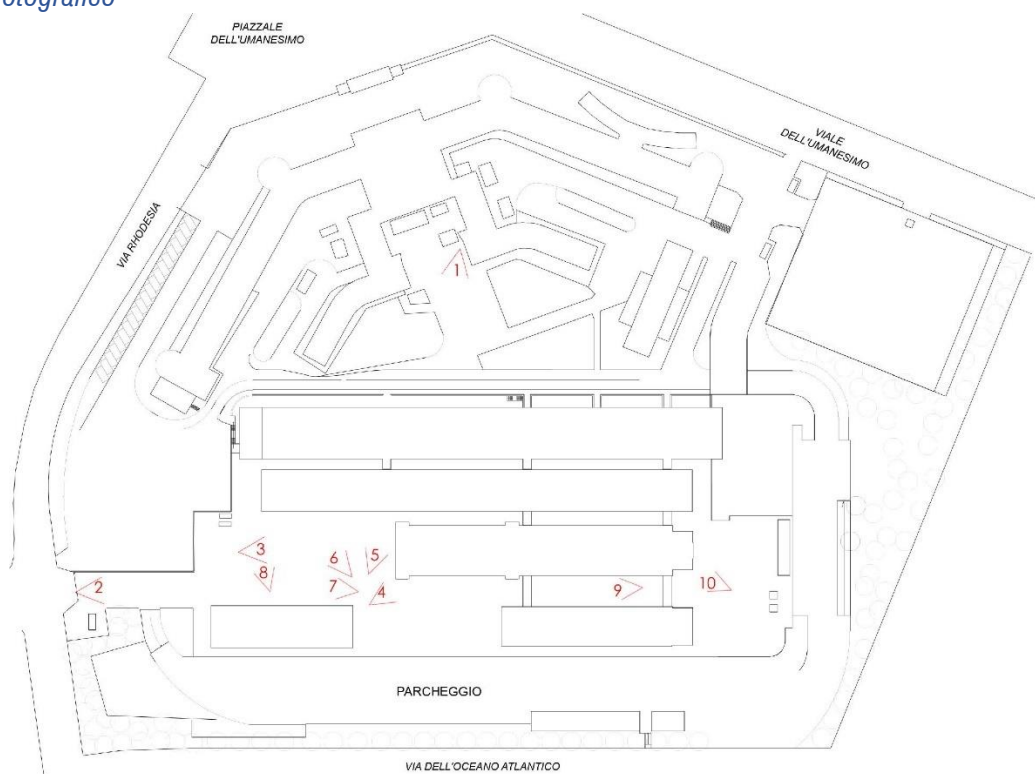
1) Zone A):

per le operazioni di risanamento conservativo ed altre trasformazioni conservative, le densità edilizie di zone e fondiari non debbono superare quelle preesistenti, computate senza tener conto delle soprastrutture di epoca recente prive di valore storico-artistico;

per le eventuali nuove costruzioni ammesse, la densità fondiaria non deve superare il 50% della densità fondiaria media della zona e, in nessun caso, i 5 mc/ mq;



2.4 Rilievo fotografico



Pianta con punti di vista



Foto 1





Foto 2



Foto 3



Foto 4



Foto 5



Foto 6



Foto 7



Foto 8



Foto 9



Foto 10



Foto su via dell'Oceano Atlantico arrivando dalla Cristoforo Colombo



Foto da via dell'Oceano Atlantico

3. Progetto Ala Ovest.



3.1 Introduzione al progetto

L'obiettivo prioritario del progetto è quello di dare forma compiuta al programma di ampliamento dell'intero Complesso Ospedaliero, così come richiesto dalla Committenza. Per dare pieno corso a tale volontà il progetto, oltre a rispondere in modo esaustivo alle necessità funzionali già assegnate alle aree d'ampliamento, mette in atto un puntuale programma di riordino di alcuni settori del Nosocomio direttamente o indirettamente connessi all'intervento, ma che garantiranno una gestione e un utilizzo più razionale dell'intera area.

Il nuovo edificio, denominato "Ala Ovest", si affianca agli edifici realizzati negli anni '80 che rispondono per impostazione volumetrica e declinazione stilistica, quindi estetica, ai principi architettonici propri di quegli anni. Con ciò si vuol dare testimonianza di quale sia la condizione strutturale ed estetica dalla quale si parte, per poi offrire una risposta responsabile, attenta e contemporanea, alla richiesta di una nuova immagine del Complesso.

È, quindi, da un'attenta rilettura del linguaggio degli "anni ottanta" che il progetto prende le mosse. E lo fa senza mettere in discussione l'impostazione volumetrica, che, per ovvie ragioni, viene confermata, ma proponendo, innanzitutto, una rilettura del partito architettonico delle facciate esistenti e un processo di modellazione delle superfici verticali e orizzontali.

L'edificio esistente denominato "corpo C" al quale si affianca la nuova Ala Ovest è composto sostanzialmente da due "torri", quella centrale nella quale sono inserite le funzioni di supporto ai reparti e la torre Est nella quale sono locati i reparti. Da un'analisi dell'impianto planimetrico dell'edificio esistente si nota come la torre centrale sembra monca sul lato ovest, dove molto probabilmente era previsto un raddoppio della torre Est. Il progetto parte da questa

osservazione e ripropone le dimensioni in larghezza, profondità e altezza della torre Est. Si riprendono quindi gli allineamenti orizzontali e l'impronta a terra. E' questa un'operazione che restituisce continuità formale tra l'edificio esistente e quello di nuova concezione e completa l'impianto visivo generale manifestando comunque la diversità temporale degli elementi. Il corpo scala di chiusura del nuovo edificio sul fronte ovest, che riprende esattamente le stesse dimensioni del corpo scala della torre Est, si svuota completamente diventando una scatola vetrata, alleggerendo l'intero blocco.

Nell'ottica di una ridefinizione complessiva dell'immagine del complesso ospedaliero, le scelte progettuali adottate, rispondono a criteri di generalità e di sistematicità applicativa, sia in termini tecnici che per i criteri formali. Il progetto adotta soluzioni architettoniche che, non soltanto rispondono alle necessità di raggiungere un elevato comfort ambientale, ma si pongono come elementi formali per ottenere una "continuità stilistica" in particolare per le soluzioni di facciata che rappresenta, nei fatti, la matrice tecnico-formale con la quale potrà essere ridisegnato l'intero complesso

dell'edificio esistente in un'ottica di manutenzione futura.

Il nuovo edificio si compone quindi dello stesso numero di piani delle torri adiacenti esistenti e sarà ad esse connesso attraverso dei percorsi orizzontali. Si decide di dedicare il piano decimo alla centrale tecnologica, così da liberare la copertura dagli impianti. In questo modo la copertura del piano decimo potrà essere adibita passaggio impianti e manutenzione in quanto sarà presente una struttura a sostegno dei pannelli fotovoltaici realizzata alla stessa quota dei torrioni degli ascensori dell'edificio esistente.



Vista dal parco Giovanni Agnelli

3.2 Analisi delle destinazioni e delle funzioni

La nuova **Ala Ovest** si sviluppa su una superficie di circa 9.000 mq su n.13 piani, di cui n.11 piani fuori terra e n° 2 piani sotto il livello stradale di Piazzale dell'Umanesimo, ma a livello stradale di Via Rodhesia e del parcheggio auto.

Per meglio comprendere l'organizzazione funzionale si intende procedere con una descrizione degli interventi così come questi si realizzano livello per livello, piano per piano:

- Le destinazioni d'uso al piano -2 prevedono il posizionamento di una piastra ambulatoriale flessibile e convertibile, in caso di emergenza pandemica, in emergency room, sale visita, accesso diretto delle ambulanze, punto di primo soccorso, prima diagnostica, spazi di servizio, etc.
- Al piano -1 sono presenti gli ambulatori chirurgici, con possibilità di trasformazione
- in blocco operatorio per pazienti infetti;

- Al Piano Terra del nuovo edificio sono, presenti: 12 Ambulatori generici e specialistici e relativi servizi compresa un'area accettazione e attesa, oltre alle sale medici, infermieri, caposala, ad una tisaneria ed una sala riunioni e relativi servizi.
- Nei piani che vanno dal P1 al P9 si sviluppano i reparti di degenza progettati secondo un ordine ben preciso, che crea continuità orizzontale con i reparti esistenti posizionati nella torre esistente; questa distribuzione permette di centrare l'obiettivo primario, ovvero rendere in caso di emergenza, l'Ala Ovest totalmente autonoma pur restando integrata al corpo di fabbrica preesistente e collaborando con esso sia sul piano strutturale che nella funzionalità.

La seguente tabella riassume i dati dimensionali dell'opera:

Dati Dimensionali "Ala Ovest"				
N. Piani	Mq Totali	Mc Totali	H Interpiano	H Controsoffitti
13	9.000 mq circa	30.000 mc circa	3,20 m	2,70 m

Nello specifico:

Dati dimensionali "Ala Ovest"					
Piano	Funzione	Mq Totali	McTotali	H Interpiano	H Controsoffitti
PIANO SECONDO INTERRATO	Ambulatori/ room Emergency	754 mq	2875,50 mc	3.75 m	3.25 m
PIANO PRIMO INTERRATO	Ambulatori	754 mq	2.412.80 mc	3,20 m	2.70 m
PIANO TERRA	Ambulatori	754 mq	2.412.80 mc	3,20 m	2.70 m
PIANO PRIMO	Degenze	754 mq	2.412.80 mc	3,20 m	2.70 m
PIANO SECONDO	Degenze	754 mq	2.412.80 mc	3,20 m	2.70 m
PIANO TERZO	Degenze	754 mq	2.412.80 mc	3,20 m	2.70 m
PIANO QUARTO	Degenze	754 mq	2.412.80 mc	3,20 m	2.70 m
PIANO QUINTO	Degenze	754 mq	2.412.80 mc	3,20 m	2.70 m
PIANO SESTO	Degenze	754 mq	2.412.80 mc	3,20 m	2.70 m
PIANO SETTIMO	Degenze	754 mq	2.412.80 mc	3,20 m	2.70 m
PIANO OTTAVO	Degenze	754 mq	2.412.80 mc	3,20 m	2.70 m
PIANO NONO	Degenze	754 mq	2.412.80 mc	3,20 m	2.70 m
PIANO DECIMO	Piano a disposizione	754 mq		3,20 m	
PIANO UNDICESIMO	Piano aperto per passaggio impianti e manutenzione	754 mq		3,20 m	
		da Ps-2 a P9 9.048 mq	da Ps-2 a P9 29.416,30 mc		

Il reparto degenza tipo prevede circa n.18 posti letto, di cui 8 stanze doppie e n.2 stanze singole, come riportato nella sottostante tabella:

DESTINAZIONI D'USO						
N.	UBICAZIONE	LIVELLI PRESTAZIONALI	FUNZIONI NUOVA TORRE	N. POSTI LETTO	DEGENZA "tipologico"	
					DOPPIE	SINGOLE
1	PIANO SECONDO INTERRATO	AMB. - FORM. CARD. RESPIR. - EMERG. ROOM	FORM. CARD. RESPIR. - EMERG. ROOM	0	0	0
2	PIANO PRIMO INTERRATO	BLOCCHI OPERATORI - AMB. CHIRURG.	BLOCCHI OPERATORI - AMB. CHIRURG.	0	0	0
3	PIANO TERRA	AMBULATORI	AMBULATORI	0	0	0
4	PIANO PRIMO	DEGENZE	PIANO DISPONIBILE	0	0	0
5	PIANO SECONDO	AMBULATORI	DIP. MAT. INF. - PIANIFICAZ. FAMILIARE - TIN 4 PL	0	0	0
6	PIANO TERZO	DEGENZE	PIANO DISPONIBILE	0	0	0
6	PIANO QUARTO	DEGENZE	MEDICINA 18 PL	18	8	2
8	PIANO QUINTO	DEGENZE	MEDICINA 18 PL	18	8	2
9	PIANO SESTO	DEGENZE	CHIRURGIA GENERALE 18 PL	18	8	2
10	PIANO SETTIMO	DEGENZE	DAY SURGERY 16 PL - OTORINO 2PL	18	8	2
11	PIANO OTTAVO	DEGENZE	SOLVENTI 12 PL	12	5	2
12	PIANO NONO	DEGENZE	NEUROCHIRURGIA 10 PL - DAY SURGERY 8 PL	18	8	2
13	PIANO DECIMO	CENTRALE TECNOLOGICA	CENTRALE TECNOLOGICA	0	0	0

Il piano "degenza tipo" presenta una pianta rettangolare ed una superficie complessiva di circa 750 mq, la distribuzione degli ambienti all'interno del reparto è volta all'ottimizzazione delle condizioni di utilizzo degli spazi e delle funzioni, in modo da rispondere alle nuove esigenze sanitarie e ai requisiti di accreditamento richiesti dalla Regione Lazio, nonché alle indicazioni previste dalla normativa vigente, nel rispetto dei requisiti "Requisiti autorizzativi e di accreditamento" di cui alla D.C.A. n.8/2011 e [ss.mm.](#) e ii.

L'area destinata ai nuclei di degenza richiede una distribuzione architettonica delle stanze, affinché il "modulo tipo" composto dalla camera ad uno/due posti letto e dal rispettivo bagno, risponda in termini strutturali ai requisiti minimi richiesti dal DCA.

La realizzazione di camere di degenza singole produce un sicuro effetto sulla prevenzione delle infezioni da reparto e garantisce la massima flessibilità nell'ospitalità di pazienti di sesso diverso, o nello stato di contagiosità o immunodepressione, con impianti termomeccanici flessibili nell'utilizzo.

Le porte di accesso alle camere consentiranno lo spostamento anche della persona non deambulante, che occorrerà peraltro evacuare con tramite letto e/o barella, in caso di emergenza.

Il nucleo di **degenza** tipo, presenta le seguenti caratteristiche:

- ✓ Sala d'attesa
- ✓ Stanza Medici
- ✓ Stanza Medicheria
- ✓ Stanza Caposala
- ✓ Stanza Infermieri
- ✓ Tisaneria
- ✓ Deposito sporco
- ✓ Deposito pulito
- ✓ Deposito attrezzature
- ✓ Servizi igienici per il personale
- ✓ Servizi igienici per gli utenti

Oltre alla distribuzione funzionale, è stata prevista la separazione dei percorsi: per i visitatori, per il personale sanitario in servizio, per i pazienti ricoverati, per la loro movimentazione e quella dei materiali.

I percorsi sono progettati in modo da evitare interferenze che potrebbero rallentare la presa in carico dei pazienti, con zone filtro separate per operatori e visitatori in tutti gli accessi.

Gli ascensori e i montalettighe collegano direttamente i reparti di degenza, con tutti i piani compreso l'interrato. I percorsi verticali presentano n.1 ascensore e n.1 montalettighe che, in caso di necessità, possono garantire la separazione sporco-pulito. Infine, sono previste aree di permanenza e percorsi distinti per i pazienti potenzialmente contagiosi, in attesa di diagnosi.

EDIFICIO B_ OSPEDALE NUOVO_ STATO DI PROGETTO

	ALA OVEST	TORRE CENTRALE	TORRE EST	
	PANNELLI FOTOVOLTAICI	PANNELLI FOTOVOLTAICI	PANNELLI FOTOVOLTAICI	
P11	Piano aperto per passaggio impianti e manutenzione	LOCALI-TECNICI		P11
P10	CENTRALI TECNOLOGICHE	CHIRURGIA PLASTICA 10 PL	GRANDI USTIONATI 14 PL	P10
P9	NEUROCHIRURGIA 10 PL - DAY SURGERY 8 PL	SERVIZI DI REPARTO	NEUROLOGIA 12 PL - STROKE UNIT U.T.N. 6 PL	P9
P8	SOLVENTI 12 PL	SERVIZI DI REPARTO	PEDIATRIA 12 PL PS	P8
P7	DAY SURGERY 16 PL - OTORINO 2 PL	SERVIZI DI REPARTO	UROLOGIA 16 PL - VASCOLARE 4 PL	P7
P6	CHIRURGIA GENERALE 18 PL	SERVIZI DI REPARTO	CHIRURGIA GENERALE 18 PL	P6
P5	MEDICINA 18 PL	SERVIZI DI REPARTO	MEDICINA 18 PL	P5
P4	MEDICINA 18 PL	SERVIZI DI REPARTO	MEDICINA 18 PL	P4
P3	PIANO DISPONIBILE	SERVIZI DI REPARTO	ORTOPEDIA E TRAUMAT. 16 PL	P3
P2	DIP. MAT. INF. PIANIF. FAMIL. TIN 4 PL	TIN NEONATOLOGIA 6 PL	OSTETR. - GINECOL. 16 PL PS	P2
P1	PIANO DISPONIBILE	SERVIZI DI REPARTO	MEDICINA D'URGENZA 20 PL	P1
PT	AMBULATORI	SERVIZI DI REPARTO	RADIOLOGICA	PT
P-1	B.O. - AMB. CHIRURG. 5 S.O.	SERVIZI DI REPARTO	TERAPIA INTENSIVA 10 PL	P-1
P-2	FORM. CARD RESPIR. - EMERG. ROOM	LAB ANAT. PAT.	ANAT. PAT. MORGUE	P-2

TABELLA DETERMINA DIRIGENZIALE N. G01328_POSTI LETTO

"Programmazione della rete ospedaliera 2021-2023 in conformità agli standard previsti nel DM 70/2015"

Codice struttura: 12006601 Cod.ASL: Roma 2 Denominazione: OSP. S. EUGENIO (Polo S. Eugenio - C.T.O. A. Alesini)					
Tipologia: 1-Presidio di ASL Pubb./Pri: Pubblico					
NOTA 1:					
NOTA 2: Sono previsti 14 PL ORD (art.2 DL34/2020) da implementare in PL di semi-intensiva					
Rete Emergenza	Rete Emergenza Pediatrica	Rete Ictus	Rete Cardiologica	Rete Trauma	Rete Perinatale
DEA I	Spoke	UTN I	E	CTZ	II
			PL Programmati		
AFO	Codice Disciplina	Descrizione	ORD	DH	TOT
1-M	02	DAY HOSPITAL MULTISPECIALISTICO		13	13
	08	CARDIOLOGIA	16		16
	18	EMATOLOGIA	9		9
	21	GERIATRIA	16		16
	26	MEDICINA GENERALE	68		68
	29	NEFROLOGIA	12		12
	32	NEUROLOGIA	12		12
	40	PSICHIATRIA	16		16
Totale			149	13	162
2-C	09	CHIRURGIA GENERALE	34		34
	12	CHIRURGIA PLASTICA	10		10
	14	CHIRURGIA VASCOLARE	4		4
	30	NEUROCHIRURGIA	10		10
	36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	18		18
	38	OTORINOLARINGOIATRIA	1		1
	43	UROLOGIA	16		16
	98	DAY SURGERY MULTISPECIALISTICO		22	22
Totale			93	22	115
3-AC	47	GRANDI USTIONATI	14		14
	49	TERAPIA INTENSIVA	21		21
	50	UNITA' CORONARICA	6		6
	51	ASTANTERIA/BREVE OSS./MEDICINA D'URGENZA	22		22
	UTN	UTN	6		6
Totale			69		69
4-MIP	37	OSTETRICIA-GINECOLOGIA	16		16
	39	PEDIATRIA	10	1	11
	62	NEONATOLOGIA	6		6
	73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	4		4
Totale			36	1	37
Totale			347	36	383

3.3 Tipologia costruttiva dell'edificio

La configurazione architettonica dell'immobile mette in evidenza la possibilità di progettare il nuovo manufatto rispettando la simmetria di base del preesistente Corpo C, questa caratteristica progettuale si presta alla efficace realizzazione dei futuri reparti e alla loro distribuzione funzionale.

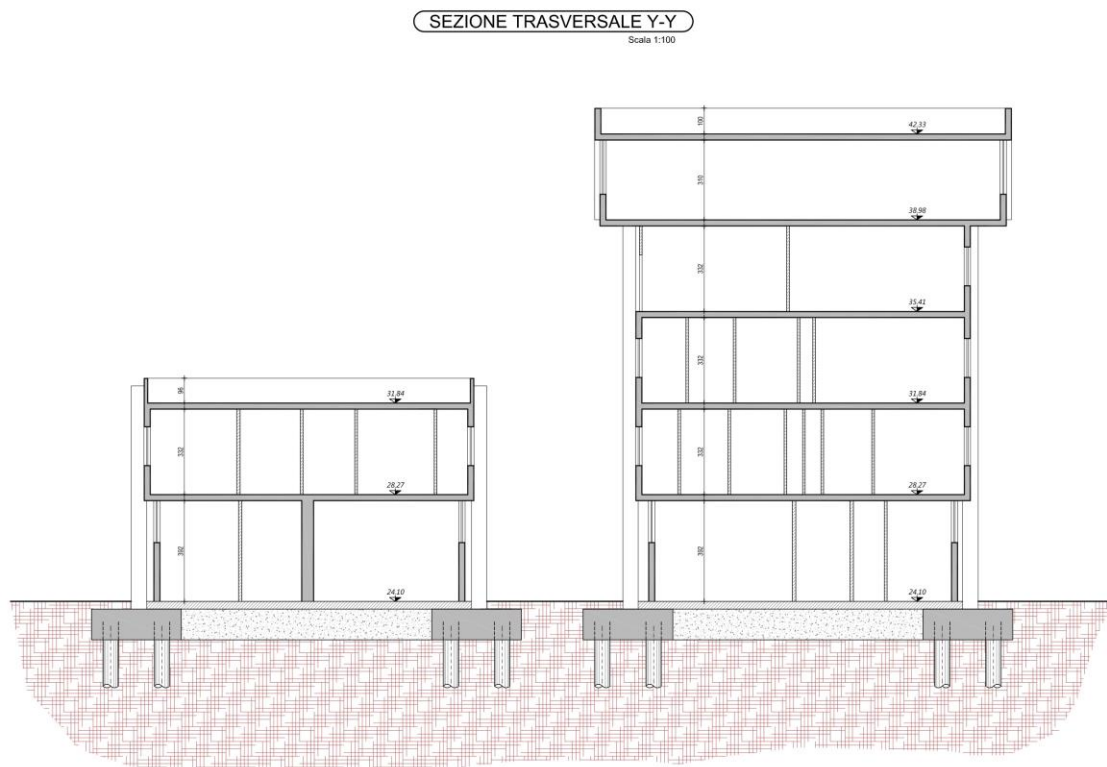
In considerazione della sostanziale variazione delle norme intervenute rispetto all'epoca di costruzione dell'edificio, il progetto di nuova costruzione dell'Ala-Ovest terrà conto sia delle più recenti tecniche costruttive che dell'individuazione dei materiali più idonei alla realizzazione.

La struttura portante sarà caratterizzata da un basamento in c.a. mentre la struttura in elevazione verrà realizzata in acciaio, questo garantirà fasi di lavoro più veloci e pulite. La pelle esterna sarà realizzata mediante la tamponatura a basso dispendio energetico in vetro con parti trasparenti e parte opache.

L'edificio presenta nel complesso un assetto distributivo degli spazi interni simile all'esistente, a partire dal piano meno due fino al piano nono, mentre il piano decimo viene destinato agli impianti tecnologici (CTA, collettori di distribuzione fluidi, ecc.).

4. Progetto ampliamento Pronto Soccorso.

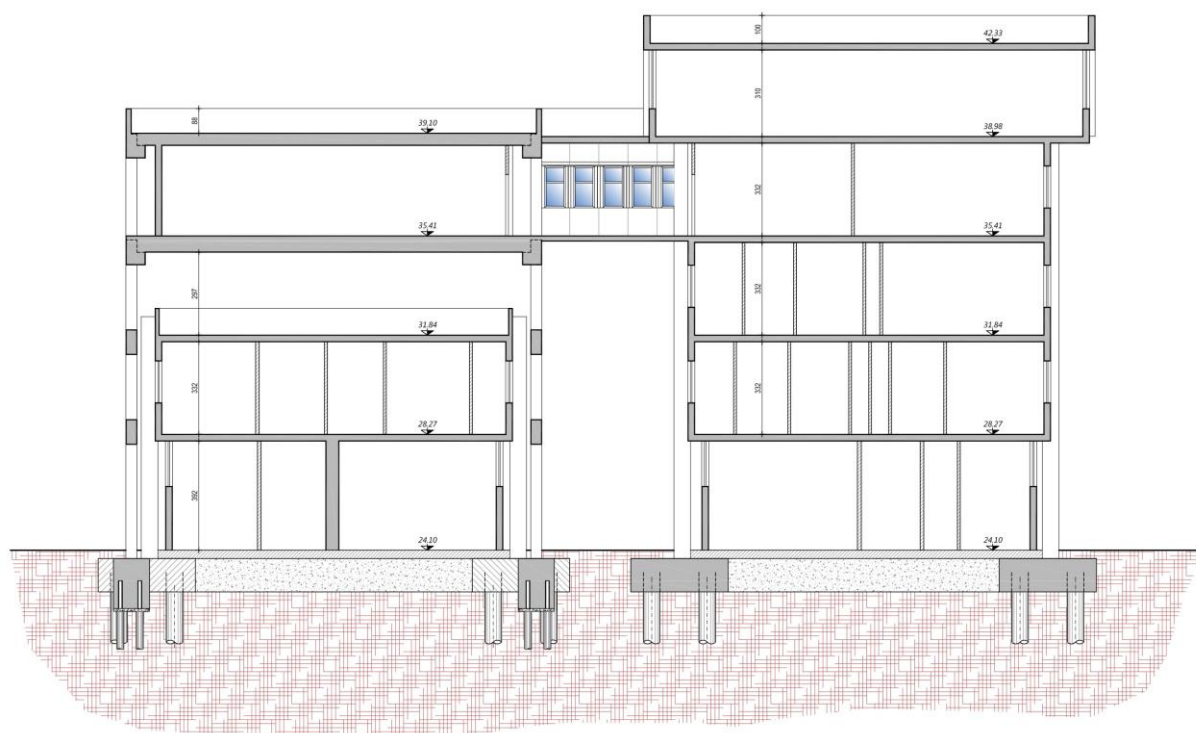
L'intervento per l'ampliamento del Pronto Soccorso mediante la sopraelevazione del Corpo B dell'Edificio B (Nuovo Edificio), di due livelli, rispettivamente a q. 31,84 e q. 35,41, di cui il primo da lasciare a porticato per consentire la continuità degli impianti ubicati sull'attuale copertura del Corpo B, ed il secondo da destinare, appunto, a Pronto Soccorso, quale estensione di circa 600 mq di quello già attualmente ubicato nel Corpo A, ed ad esso collegato per mezzo di un collegamento pensile da realizzare tra i due edifici. La cubatura realizzata sarà di 2400 mc.



Sezione Corpo B e Corpo A stato di fatto

SEZIONE TRASVERSALE Y-Y

Scala 1:100

**Sezione Corpo B e Corpo A progetto****5. Opere di adeguamento aree esterne e progetto parcheggio multipiano.**

Comprende le seguenti principali opere:

- Adeguamento impianto di illuminazione esterna;
- Sistemazione area esterna (pavimentazione carrabile e pedonale che delimitano l'immobile, accessi);
- Realizzazione di un nuovo parcheggio multipiano

L'area destinata alla nuova realizzazione dell'Ala-Ovest (Edificio B - Corpo C) è attualmente occupata da un parcheggio, di seguito denominato A1, che presenta dimensioni in pianta pari a circa 940 mq (50m x 18m). L'intera area intorno al nuovo edificio verrà pavimentata e saranno indicati i nuovi percorsi di accesso. La viabilità carrabile di servizio per il corpo C, e nello specifico per il laboratorio analisi posto al piano terra, sarà garantita attraverso un percorso ad ovest dell'edificio nuovo con ingresso da via Rhodesia. I parcheggi attualmente presenti in maniera disordinata su questa area verranno ricollocati all'interno del parcheggio multipiano previsto nell'area denominata **P** sul lato di via dell'Umanesimo.

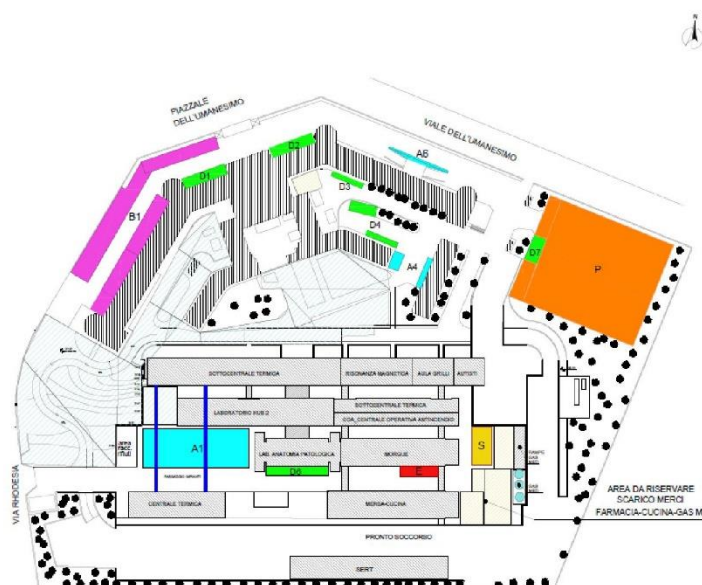
LEGENDA

A1	p.n.40	PERSONALE DIPENDENTE
A2	p.n.215	PERSONALE DIPENDENTE
A3	p.n.18	PERSONALE DIPENDENTE
A4	p.n.8	PERSONALE DIPENDENTE
A5	p.n.18	PERSONALE DIPENDENTE
A6	p.n.4	PERSONALE DIPENDENTE
A7	p.n.80	PERS.DIP.-POSTI CON ASSEGNAZIONE
A8	p.n.19	PERS.DIP.-POSTI CON ASSEGNAZIONE
B1	p.n.7	DIVERSAMENTE ABILI
B2	p.n.7	DIVERSAMENTE ABILI
B3	p.n.4	DIVERSAMENTE ABILI
B4	p.n.8	DIVERSAMENTE ABILI
B5	p.n.3	DIVERSAMENTE ABILI
B6	p.n.5	DIVERSAMENTE ABILI
B7	p.n.4	DIVERSAMENTE ABILI
B8	p.n.4	CAMERA MORTUARIA
P	p.n.155	PARCHEGGIO A PAGAMENTO
S	p.n.11	AUTOMEZZI DI SERVIZIO
		AREE OCCUPATE DA CANTIERI
		AREE DA DESTINARE A SCARICO MERCI
		CUCINA FARMACIA-GAS MED.
		PASSAGGIO IMPIANTI

TOTALI STALLI

A	p.n.302	PERSONALE DIPENDENTE
B	p.n.100	PERS.DIPEN.-POSTI CON ASSEGNAZIONE
C	p.n.38	DIVERSAMENTE ABILI
D	p.n.4	CAMERA MORTUARIA
P	p.n.155	PARCHEGGIO A PAGAMENTO
S	p.n.11	AUTOMEZZI DI SERVIZIO

Note - Posti auto da riservare a diversamente abili motori o sensoriali
 - n. 1 posto ogni 50 e frazioni (posti da riservare minimo n.9)



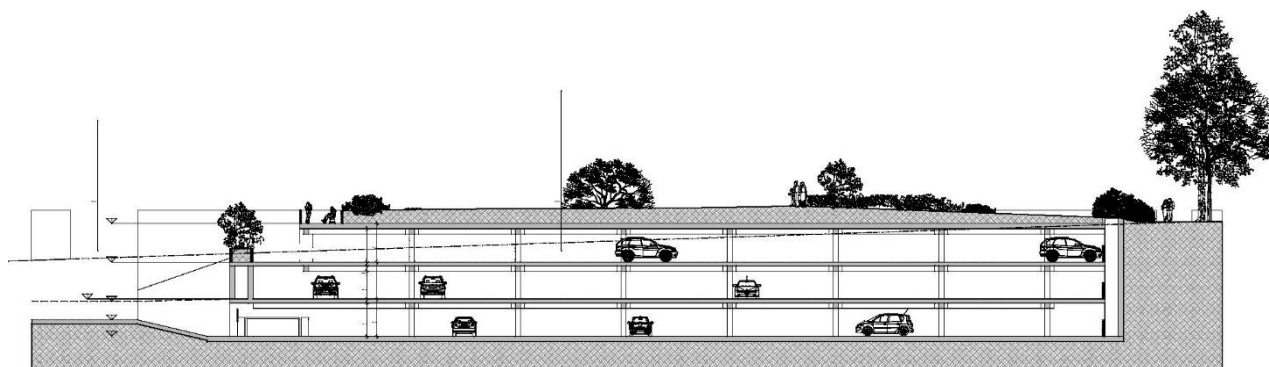
Planimetria generale – Parcheggi P.O. Sant'Eugenio

La nuova area parcheggi **P**, che presenta dimensioni in pianta pari a circa 3500 mq, sulla quale verrà realizzato un parcheggio multipiano interrato servirà sia l'utenza privata sia il personale dell'ospedale.

Il progetto prevede la realizzazione di tre piastre ai tre livelli attualmente presenti nel sito. La piastra più alta a quota +37.00 avrà accesso da viale dell'Umanesimo e sarà destinata agli utenti dell'ospedale. La copertura prevista a tetto giardino garantirà i minimi di verde necessari per soddisfare gli standard richiesti. Tale copertura, realizzata a terrazzamenti con percorsi pedonali e aree per la sosta e la ricreazione è pensata ad uso degli utenti dell'ospedale, visitatori, personale e pazienti.

La piastra intermedia a quota +34.15 avrà accesso dall'interno dell'ospedale, dove attualmente è previsto l'ingresso al PS.

La piastra più bassa a quota +31.35 avrà accesso dall'interno dell'ospedale sulla viabilità interna alla stessa quota. Viene sfruttata la attuale morfologia dell'area per sviluppare un parcheggio multipiano che abbia rampe non particolarmente ripide con accessi differenziati per piastra in modo tale da poterle gestire poi in maniera autonoma. Inoltre, tale configurazione permette l'accesso per le persone diversamente abili senza l'utilizzo di ascensori o piattaforme mobili ai fini anche di limitare le spese e problemi manutentivi.



Il parcheggio con una superficie totale di 10500 mq soddisfa gli standard minimi richiesti:

4 mq/10 mq SUL per parcheggi privati e 6 mq/10 mq SUL per parcheggi pubblici

Totale superficie a piano 754 mq di cui SUL 702,80 mq a piano

L'edificio è composto di 12 piani

$12 \times 702,80 = 8.433,60$ mq Ala Ovest

600 mq Pronto Soccorso

Per un totale della SUL di mq 9.033,60

$4 \text{ mq} / 903,36 \text{ mq} = 3.613,44 \text{ mq}$

$6 \text{ mq} / 903,36 \text{ mq} = 5.420,16 \text{ mq}$

Totale superficie da destinare ai parcheggi 9.033,60 mq

Totale parcheggi da ricollocare circa 940 mq

Totale superficie parcheggi richiesti 9.973,60 mq

Parcheggi progettati 10.500 mq > 9.973,60 mq parcheggi richiesti

6. Fattibilità urbanistica

L'intero intervento che prevede, come precedentemente descritto, l'ampliamento del Pronto soccorso sito nel corpo B e l'ampliamento del corpo C con la realizzazione dell'Ala Ovest prevede una cubatura totale di circa **32.000 mc**.

La cubatura attualmente presente sul lotto del Complesso Ospedaliero è pari a 225.300 mc.

Avendo saturato la volumetria legittima, siamo a chiedere una deroga sulla volumetria per la realizzazione degli interventi.

Ricordiamo che il limite di densità edilizia non derogabile previsto per zone omogenee A è pari a 5mc/mq.

La densità edilizia massima ammessa nel lotto è di:

$5 \text{ mc} / 57.715 \text{ mq} = 288.575 \text{ mc}$

La cubatura totale del lotto è data dalla cubatura esistente più la cubatura di progetto:

$223.500 \text{ mc} + 32.000 \text{ mc} = 255.500 \text{ mc}$

In conclusione $255.500 \text{ mc} < 288.575 \text{ mc}$

7. Realizzazione di nuovi impianti

7.1 Impianti centralizzati di climatizzazione estiva/invernale e di ventilazione meccanica L'intervento comprende la realizzazione di nuovi impianti di climatizzazione estiva ed invernale, a servizio di ciascun piano, in modo da realizzare la piena autonomia funzionale e conseguire un livello di comfort ad hoc nelle singole camere, in funzione dei carichi endogeni dovuti alla peculiare esposizione geografica, al tasso di occupazione, ecc.

Si prevede che la produzione di energia termica e di quella frigorifera necessarie alla climatizzazione estiva ed invernale, siano centralizzate, mediante centrali tecnologiche ad elevato rendimento.

Gli ambienti saranno equipaggiati con unità interne per il controllo e la regolazione delle temperature interne. Al fine di assicurare il necessario ricambio di aria, ciascun piano disporrà di unità di trattamento aria, dotate di sistemi di recupero energetico.

L'intero complesso edilizio è stato pensato per garantire inoltre alti livelli di confort inteso come benessere non solo del paziente ricoverato, ma anche dai lavoratori, personale medico e visitatori. Oltre ai canonici requisiti di areazione e acustica, particolare attenzione verrà rivolta alla progettazione della luce che influisce sia sui fattori comportamentali, che sul risparmio energetico.

7.2 Impianti elevatori e montalettighe

Poiché l'edificio ha un'altezza antincendio maggiore di 12m, ai sensi di quanto previsto dall'art.15.7 del DM 19.03.2015, l'edificio sarà provvisto di almeno un montalettighe antincendio.

8. Stima sommaria dell'intervento delle opere e quadro economico complessivo dell'intervento (punto 5 lettera b) comma 2 art. 14 DPR 207/2010).

La stima è stata eseguita adottando le indicazioni nazionali per opere analoghe; nel caso di specie, si riconduce l'intervento complessivo alla categoria di "nuova costruzione".

Il costo unitario €/mq, riferito alla suddetta categoria, è pari ad **€2.200**, al netto delle somme a disposizione, degli oneri della sicurezza e degli allacciamenti.

8.1 Quadro economico complessivo

Per quanto sopra, l'investimento complessivo per realizzare l'intervento è riassunto nella Tabella allegata.

9. Credits

Progetto Ala Ovest e parcheggio multipiano redatto a cura di:

mp2a architetti associati | Arch. Romina Fava

Progetto ampliamento Pronto Soccorso

Ing. Maurizio Nerilli

Responsabile del procedimento:

Ing. Francesco P. Macchia

CONSIDERATO CHE:

- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n.4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. II.TT. n.26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato d.P.R. n.383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
- per quanto sopra, non ravvisandosi caratteri di particolare complessità, si ritiene di procedere, in applicazione dell'art.14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art.1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016 n.127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n.76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n.120, alla indizione della 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto preliminare segnato in oggetto;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO È INDETTA

su proposta del Responsabile del Procedimento, in applicazione del combinato disposto dal d.P.R. 18 aprile 1994, n.383 e dall'art.14-bis della Legge n.241/90, così come modificata dall'art.1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n.127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n.76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n.120, la 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto preliminare in argomento



per l'acquisizione di intese, pareri, autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti per il progetto denominato - **progetto riguardante l'ampliamento del polo Ospedaliero Sant'Eugenio, sito nel Comune di Roma in Piazzale dell'Umanesimo 10.**

Le Amministrazioni in indirizzo, ai sensi del comma 2, lettera b), dell'art.14-bis della Legge n.241/90, così come modificata dall'art.1, comma 1, D.lgs. n.127/2016, entro il termine di 15 (quindici) giorni a far data dal ricevimento della presente, possono richiedere, ai sensi dell'art.2, comma 7 della stessa Legge n.241/90 e ss.mm.ii., integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso o non direttamente acquisibili da altre Amministrazioni.

Le stesse Amministrazioni in indirizzo, ai sensi dell'art.13, comma 1, lett. a) del D.L. 16 luglio 2020, n.76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n.120, debbono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della presente conferenza entro il termine di **60 (sessanta) giorni** a far data dal ricevimento della presente, con le eventuali prescrizioni/condizioni di legge o di atto amministrativo generale o discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Al seguente link è possibile accedere alla documentazione progettuale e a pareri e autorizzazioni già acquisiti:

[Progetto Pronto soccorso](#)

[Progetto Ala Ovest pdf](#)

Ai sensi dell'art.29 del D.lgs. 18 aprile 2016 n.50, tutti gli atti relativi al procedimento de quo sono pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "*Amministrazione trasparente*", con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2012, n.33.

IL PROVVEDITORE

Dott. Ing. Vittorio RAPISARDA FEDERICO

L'Estensore: dott. Francesco Santini

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Arch. Alessia Costa

Il Dirigente dell'Ufficio 3 Tecnico I: Dott. Ing. Carlo Guglielmi